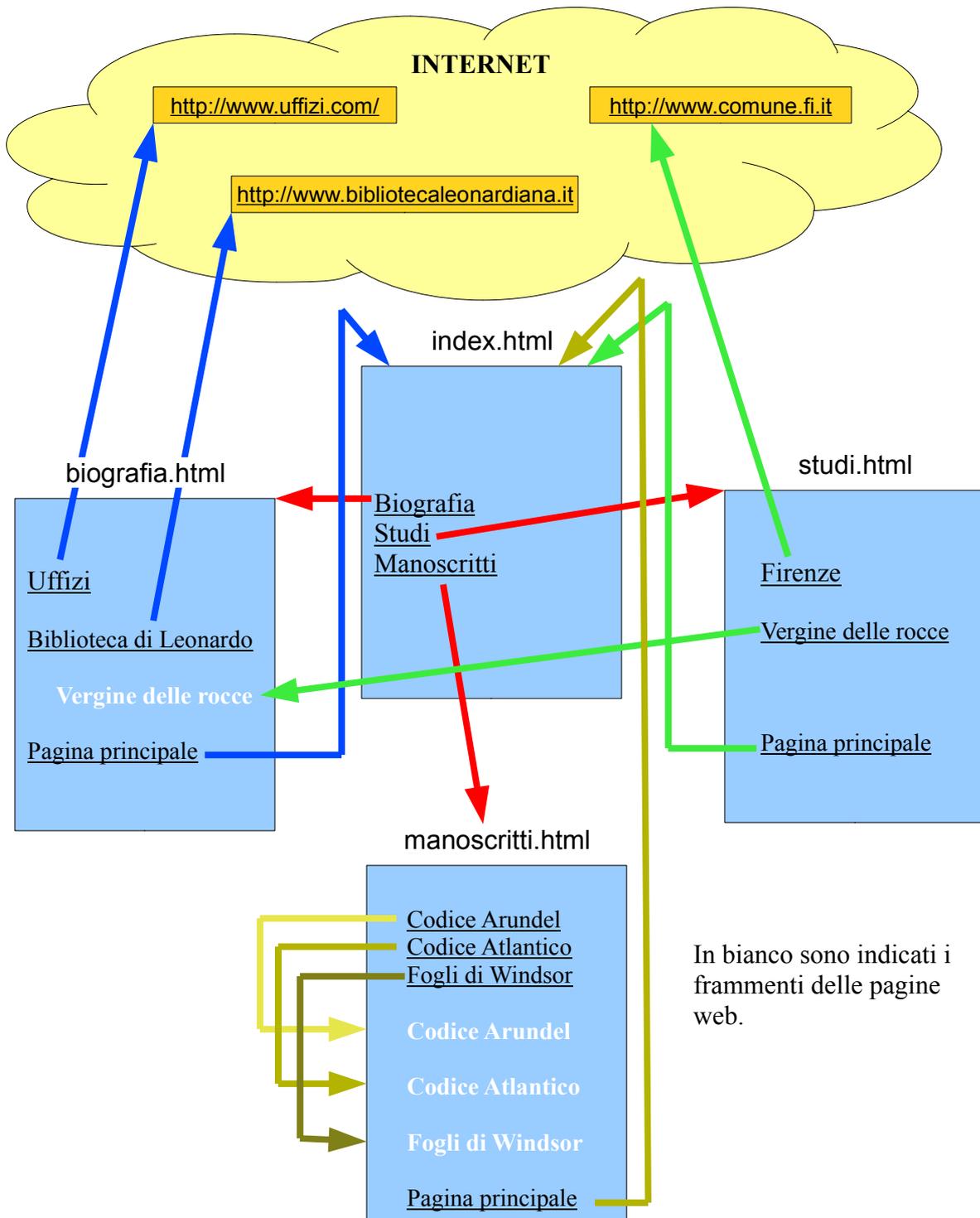


## Sito web sul museo di Leonardo

Realizzare un sito web composto da quattro pagine:

1. index.html
2. biografia.html
3. studi.html
4. manoscritti.html

Realizzare i collegamenti tra le pagine secondo il seguente schema:



# Il museo di Leonardo

Leonardo è uno dei massimi esponenti dell'unione tra umanesimo e scienza. Uomo d'ingegno e talento universale del Rinascimento italiano; fu pittore, scultore, architetto, ingegnere, matematico, anatomista, musicista, inventore e scienziato. Incarnò a pieno lo spirito universalista della sua epoca, portandolo alle maggiori forme di espressione nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza. È considerato uno dei più grandi geni dell'umanità.



Leonardo - Autoritratto

## Menù principale

- [Biografia](#)
- [Studi](#)
- [Manoscritti](#)

# Biografia

Leonardo nasce il 15 Aprile 1452 ad Anchiano di Vinci, non lontano da Firenze. È figlio naturale di un notaio, Ser Piero.

A sedici anni il nonno Antonio muore e tutta la famiglia, dopo poco, si trasferisce a Firenze. La precocità artistica e l'acuta intelligenza del giovane Leonardo spingono il padre a mandarlo nella bottega di Andrea Verrocchio: pittore e scultore orafo acclamato e ricercato maestro. L'attività esercitata da Leonardo presso il maestro Verrocchio è ancora da definire, di certo c'è solo che la personalità artistica di Leonardo comincia a svilupparsi qui. Possiede una curiosità senza pari, tutte le discipline artistiche lo attraggono, è un acuto osservatore dei fenomeni naturali e grandiosa è la capacità di integrarle con le sue cognizioni scientifiche.

Nel 1480 fa parte dell'accademia del Giardino di S. Marco sotto il patrocinio di Lorenzo il Magnifico. È il primo approccio di Leonardo con la scultura. Sempre un quell'anno riceve l'incarico di dipingere l'**Adorazione dei Magi** per la chiesa di S. Giovanni Scopeto appena fuori Firenze (oggi quest'opera si trova agli [Uffizi](#)).



L'adorazione dei Magi

Tuttavia, l'ambiente fiorentino gli sta stretto. Si presenta allora, con una lettera che rappresenta una specie di curriculum in cui descrive le sue attitudini di ingegnere civile e costruttore di macchine belliche, al Duca di Milano Lodovico Sforza, il quale ben lo accoglie.

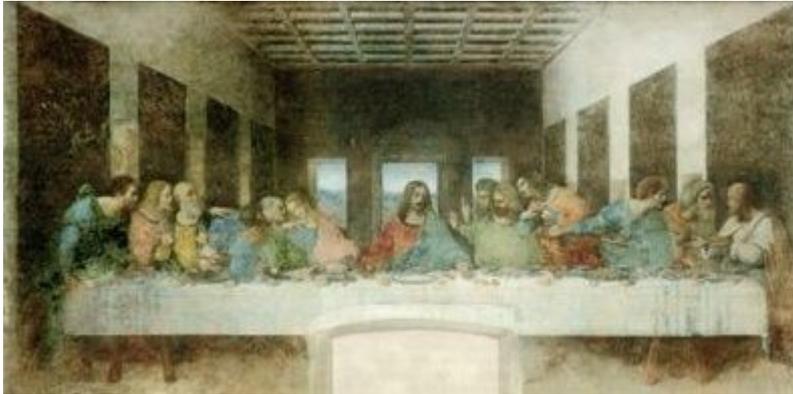
Ecco nascere i capolavori pittorici: la **Vergine delle Rocce** nelle due versioni di Parigi e di Londra, e l'esercitazione per il **monumento equestre** in bronzo a Francesco Sforza.



La vergine delle Rocce

Nel 1489-90 prepara le decorazioni del Castello Sforzesco di Milano per le nozze di Gian Galeazzo Sforza con Isabella d'Aragona mentre, in veste di ingegnere idraulico, si occupa della bonifica nella bassa lombarda.

Nel 1495 inizia il famoso affresco del **Cenacolo** nella chiesa Santa Maria delle Grazie. Questo lavoro diventa praticamente l'oggetto esclusivo dei suoi studi. Verrà terminata nel 1498. L'anno successivo Leonardo fugge da Milano perché invasa dalle truppe del re di Francia Luigi XII e ripara a Mantova e Venezia.



Il Cenacolo

Nel 1503 è a Firenze per affrescare, insieme a Michelangelo, il Salone del Consiglio grande nel Palazzo della Signoria. A Leonardo viene affidata la rappresentazione della **Battaglia di Anghiari** che però non porterà a termine, a causa della sua ossessiva ricerca di tecniche artistiche da sperimentare o da innovare. Ad ogni modo, allo stesso anno è da attribuire la celeberrima ed enigmatica **Monna Lisa**, detta anche **Gioconda**, attualmente conservata al museo del Louvre di Parigi.



La Gioconda

Nel 1513 il re di Francia Francesco I lo invita ad Amboise. Leonardo si occuperà di progetti per i festeggiamenti e proseguirà con i suoi progetti idrologici per alcuni fiumi di Francia.

Il 2 Maggio 1519 il grande genio del Rinascimento spira e viene sepolto nella chiesa di S. Fiorentino ad Amboise. Dei suoi resti non vi è più traccia a causa delle profanazioni delle tombe avvenute nelle guerre di religione del XVI secolo.

## La biblioteca di Leonardo

La [biblioteca di Leonardo](#) venne lasciata in eredità al fedelissimo Francesco Melzi che, all'indomani della scomparsa del suo maestro, si trasferì da Amboise alla propria villa di famiglia a Vaprio d'Adda, portando con sé libri, manoscritti e strumenti di bottega appartenuti a Leonardo.

Dall'analisi dei codici vinciani, si è potuto ricavare almeno una parte dei testi posseduti da Leonardo per i suoi studi. La tabella seguente riporta parte dei testi che la biblioteca di Leonardo doveva comprendere.

La biblioteca di Leonardo

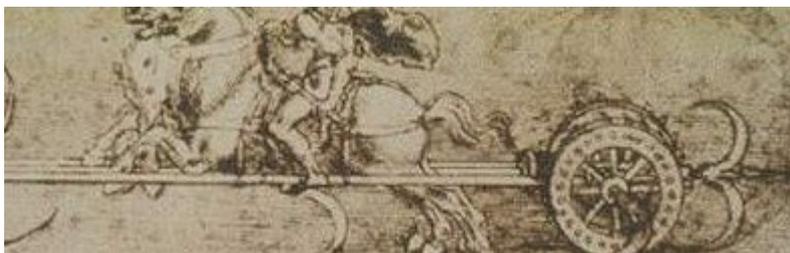
<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>
Jacopo Alighieri	Dottrinale
Cleomede	De mundo
Diogene Laerzio	Vite dei filosofi
Federico Frezzi	Quadriregio del decorso della vita umana
Plinio il Vecchio	Naturalis historia

---

[Torna alla pagina principale](#)

# Gli studi

I disegni leonardeschi sono la testimonianza di un periodo straordinario quale fu il Rinascimento italiano, ricco di cultura e grandi progetti. Una testimonianza che narra degli uomini e di ciò che essi esprimevano e producevano, delle macchine da loro create e usate per la costruzione di chiese, palazzi, fortezze, delle macchine per la guerra, per il lavoro, per la produzione e il commercio delle merci la cui disponibilità condizionava la vita dei potenti e delle loro corti.



Esempio di disegno leonardesco

Con i suoi disegni di straordinaria chiarezza ed efficacia Leonardo ci dà un'immagine di se stesso, dell'uomo che, formatosi in una delle città più vive e stimolanti del suo tempo quale era [Firenze](#), iniziò a percorrere una strada autonoma di ricerca ed elaborazione di idee e di progetti che toccavano molti settori, dall'idraulica alla meccanica, dal volo all'anatomia, all'ottica.

## Il pittore

Una raccolta di manoscritti di Leonardo apparve per la prima volta a Parigi nel 1651, con incisioni tratte da disegni di Nicolas Poussin, grazie al precedente impegno di Cassiano dal Pozzo, insieme con la traduzione francese; un'altra edizione italiana del **Trattato della Pittura** apparve a Napoli nel 1733.

Copie di scritti di Leonardo sulla pittura circolavano già nel Cinquecento: il Vasari riferisce di un anonimo pittore milanese che gli mostrò “*alcuni scritti di Lionardo, pur di caratteri scritti con la mancina a rovescio, che trattano della pittura e de' modi del disegno e del colorire*”; Benvenuto Cellini possedeva scritti di Leonardo sulla prospettiva.

Tra le sue opere principali ricordiamo:

- **L'Annunciazione**: è un dipinto ad olio e tempera su tavola di cm 98 x 217 realizzato tra il 1472 ed il 1475 circa. È conservato alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Si hanno pochissime informazioni certe riguardo le origini di quest'opera; tra queste si sa che si tratta di una delle primissime committenze che Leonardo riuscì a guadagnarsi mentre era “a bottega” dal Verrocchio.
- **La dama con l'ermellino**: è un dipinto ad olio su tavola di cm 54,8 x 40,3 realizzato tra il 1488 ed il 1490. Il dipinto è oggi conservato al Czartoryski Muzeum di Cracovia, dopo aver subito un restauro per rimediare ad alcuni danneggiamenti subiti durante la II guerra mondiale.
- **La Gioconda**, nota anche come *Monna Lisa*: è un dipinto che mostra una donna con un'espressione pensierosa e un leggero sorriso quasi enigmatico. Venne eseguita tra il 1503 e il 1506. Attualmente è esposta al Museo del Louvre di Parigi.

## Elenco delle opere

Non vi è certezza sull'attribuzione di tutti i dipinti di Leonardo. Su una quindicina di essi l'attribuzione è pressoché universale, altri sono semplicemente stati realizzati a più mani. Di altre, fino ad ora attribuite

ad altri artisti, recentemente gli studiosi propendono per l'attribuzione al maestro. L'elenco di alcuni disegni nella lista delle opere è puramente indicativo e incompleto: si basa sulla selezione di Milena Magnano.

### 1. Gioventù a Firenze

- *Madonna Dreyfus* (Madonna della melagrana), 1469-1470, olio su tavola, Washington, National Gallery of Art.
- *Tobiolo e l'angelo*, 1470-1475 circa, tempera su tavola, Londra, National Gallery.

### 2. Primo soggiorno a Milano

- *Monumento equestre a Francesco Sforza* 1482-1493, opera incompiuta di cui esisteva un modello colossale del cavallo in terracotta, già a Milano, Corte Vecchia, distrutto.
- *Vergine delle Rocce*, 1483-1486, olio su tavola trasportato su tela, Parigi, Louvre.
- *Ritratto di musico*, 1485 circa, olio su tavola, Milano, Pinacoteca Ambrosiana, 1472-1475 circa, tempera e olio su tavola, Firenze, Uffizi.

### 3. Periodo errabondo

- *Ritratto di Isabella d'Este*, 1500 circa, sanguigna e pastello su carta, Parigi, Louvre.
- *Cartone di sant'Anna*, 1501-1505 circa, gessetto nero, biacca e sfumino su carta, Londra, National Gallery.
- *Battaglia di Anghiari*, 1505 circa, pittura murale, Firenze, Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento, perduto.

## Lo scienziato

Leonardo è conosciuto soprattutto per i suoi dipinti, per i suoi studi sul volo, ma molto meno per cento altre cose in cui è stato invece un vero precursore, come per esempio nel campo della geologia. È stato tra i primi, infatti, a capire che cosa erano i fossili, e perché si trovavano dei fossili marini in cima alle montagne.

Contrariamente a quanto si riteneva fino a quel tempo, cioè che si trattasse della prova del diluvio universale, l'evento biblico che avrebbe sommerso tutta la terra, monti compresi, Leonardo immaginò la circolazione delle masse d'acqua sulla terra, alla stregua della circolazione sanguigna, con un lento ma continuo ricambio, arrivando quindi alla conclusione che i luoghi in cui affioravano i fossili, un tempo dovevano essere stati dei fondali marini. Anche se con ragionamenti molto originali, la conclusione di Leonardo era sorprendentemente esatta.

Il contributo di Leonardo a quasi tutte le discipline scientifiche fu decisivo: anche in astronomia ebbe intuizioni fondamentali, come sul calore del sole, sullo scintillio delle stelle, sulla Terra, sulla Luna, sulla centralità del Sole, che ancora per tanti anni avrebbe suscitato contrasti ed opposizioni.

---

[Torna alla pagina principale](#)

# Manoscritti

Di tutta la produzione di Leonardo ci restano ancora, fortunatamente, oltre cinquemila pagine di appunti, redatti con la sua inconfondibile scrittura speculare, orientata da destra a sinistra.

Dato l'enorme numero di manoscritti (la maggior parte di essi ancora conservata), nella tabella che segue ci si limita a rappresentarne i principali.

<b>Titolo</b>	<b>Data</b>	<b>No. disegni</b>	<b>Luogo di conservazione</b>
Codice Arundel	(1478-1518)	273	British Library (Londra)
Codice Atlantico	(1478-1518)	1119	Biblioteca Ambrosiana (Milano)
Codice Trivulziano	(1478-1490)	52	Castello Sforzesco (Milano)
Codice sul volo degli uccelli	(1505)	17	Biblioteca Reale (Torino)
Fogli di Windsor	(1478-1518)	600	Castello di Windsor (Berkshire)

In questa pagina sono descritti alcuni dei principali scritti di Leonardo:

1. [Codice Arundel](#): si trova a Londra presso la *British Library*.
2. [Codice Atlantico](#): conservato a Milano presso la *Biblioteca Ambrosiana*.
3. [Fogli di Windsor](#): sono conservati presso il castello Reale di Windsor (*Royal Collection*).

Questa enorme massa di scritti, sicuramente la più consistente del periodo rinascimentale, ha subito, dopo la morte di Leonardo, molte vicissitudini. Infatti l'aspetto e la suddivisione attuale dei manoscritti non sono sicuramente quelli originali, quando il maestro era in vita o ancora quando passarono al suo fedele discepolo Francesco Melzi. Furono proprio gli eredi del Melzi, dopo la sua morte nel 1570, a dare inizio alla dispersione di quell'immenso materiale; addirittura, non avendone compreso l'importanza, inizialmente lasciarono gli scritti in un sottotetto per poi regalarli o cederli a poco prezzo ad amici o collezionisti.

Dal 1637 al 1796 parte dei manoscritti è ospitata nella Biblioteca Ambrosiana, da cui però Napoleone li fa trafugare al suo arrivo a Milano. Nel 1851 solo una parte di essi tornano a Milano; altri restano a Parigi, e altri ancora in Spagna, dove alcuni verranno ritrovati solo nel 1966.

## Alcuni scritti

### Codice Arundel

Il Codice Arundel è una raccolta rilegata in marocchino di 283 carte di diverso formato, fogli provenienti da manoscritti smembrati e incollati su fogli di supporto (28x18 cm). Vi appaiono trattati argomenti vari: studi di fisica e meccanica, studi di ottica e di geometria euclidea, studi di pesi, studi di architettura; questi ultimi comprendono i lavori per la residenza reale di Francesco I a Ramorantin (Francia). La maggior parte delle pagine può essere databile tra il 1478 e il 1518.

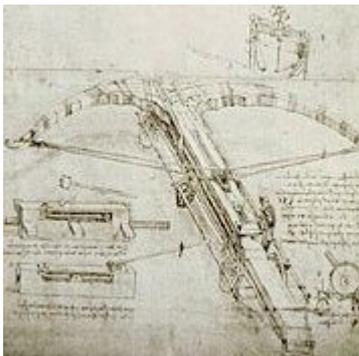


Il “Codice Arundel”

## Codice Atlantico

Il Codice Atlantico raccoglie disegni, per buona parte databili tra il 1478 e il 1518. Vi sono trattati argomenti assai vari: studi di matematica, geometria, astronomia, botanica, zoologia, arti militari. Oggi si presenta riordinato in dodici volumi rilegati in pelle, formati da 1119 fogli di supporto formato 65x44 cm, che raccolgono carte di diversa dimensione.

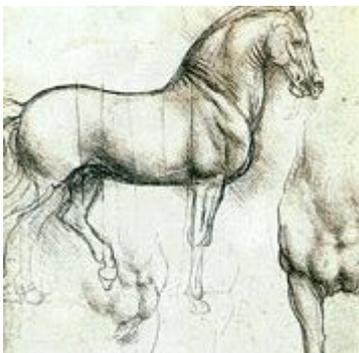
Il nome *Codice Atlantico* deriva dal fatto che in origine tutte le carte erano raccolte in un unico volume di grande formato (quello degli atlanti appunto).



Il “Codice Atlantico”

## Fogli di Windsor

I fogli di Windsor comprendono circa 600 disegni, non rilegati e di differente formato. Contengono studi di anatomia e di geografia, studi di cavalli, disegni, caricature nonché un gruppo di carte geografiche. Appartengono a diversi periodi della vita di Leonardo, compresi tra il 1478 e il 1518 circa.



I “Fogli di Windsor”